

**COBAS-COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA**

Sede nazionale: viale Manzoni 55, 00185 Roma
tel. 06-70.452.452 – fax 06-77206060

Sede provinciale: via Carso 100, 96100 Siracusa
09311854691 - cell. 3408067593
cobasscuolasiracusa@libero.it

Egregio/Gent.ma
Dirigente Scolastico/a
Istituto "I.C. FALCONE-BORSELLINO"
- SR

TRASMISSIONE A MEZZO FAX

Oggetto: "bonus" art.1, commi 126) e ss. Legge 107/2015

La scrivente Organizzazione Sindacale, COBAS - Comitati di Base della Scuola sede di Siracusa, ancor prima che venisse definitivamente approvata la legge 107/15, detta della "buona scuola", è scesa in piazza con le altre OO.SS. di categoria per contestare l'impianto di tale legge in quanto mercifica il diritto allo studio; per le stesse ragioni ha, pure, contestato l'istituzione del "bonus economico", disciplinato dall'art.1, commi 126) e ss. Legge 107/15, che i Dirigenti Scolastici assegnano ai docenti ritenuti più meritevoli secondo i criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione.

Centinaia di docenti, condividendo tali critiche, hanno firmato un appello dichiarando di rifiutare il "bonus", perché privilegia la *competizione* sterile tra insegnanti sacrificando la *collegialità* e la *cooperazione*, elementi indispensabili in una scuola di qualità, perché spinge i docenti ad uniformare l'attività didattica, sacrificando di fatto la pluralità e la libertà d'insegnamento e perché, infine, determina una forte gerarchizzazione della scuola pubblica, minandone il pluralismo e la democrazia previsti dalla Costituzione.

In ragione di tutto ciò, i COBAS, **confermano in via prioritaria tutte le critiche espresse nei confronti della legge 107/2015 e del "bonus economico"** dalla stessa istituito, auspicando che la legge venga abolita. **Nel frattempo, però, ritengono doveroso denunciare le irregolarità commesse dai Dirigenti Scolastici nell'erogazione del detto "bonus"**, ricordando loro che in qualità di amministratori pubblici debbono uniformare la loro attività ai principi del "buon andamento" e dell'"imparzialità" (art. 97 Carta Costituzionale).

La prima irregolarità che si denuncia è la **tardività** con la quale si sono costituiti i "comitati per la valutazione dei docenti" che, avendo l'obbligo di individuare **i criteri per la "valorizzazione" dei docenti**, secondo le previsioni dell'art.1, comma 129 n.3 della Legge 107/2015, avrebbero dovuto costituirsi all'inizio dell'anno scolastico (*settembre/ottobre 2015*) e non alla fine, come invece è avvenuto (*aprile/maggio 2016*), tenuto conto che l'attività che è stata valutata è stata svolta dal mese di settembre 2015.

L'individuazione "ex post" dei criteri di "valutazione" dei docenti lede il principio della predeterminazione: un docente deve conoscere sin dall'inizio quali sono i criteri per cui concorrere all'assegnazione del bonus, anche per una ragione di imparzialità, oggettività, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

La seconda irregolarità che si denuncia è la **mancanza assoluta di "trasparenza" nella formazione e nella pubblicizzazione delle graduatorie**.

Infatti, nonostante l'art. 18 c. 1 del D Lgs n. 33 /2013 come modificato dalla riforma Madia imponga che "le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico" e che, in particolare, nella voce "compensi" va ricompreso anche il bonus per la

valorizzazione del merito, che è qualificato dal c. 128 della Legge 107 come “retribuzione accessoria”, non sono stati pubblicati i compensi – con destinatari e importi – degli incarichi che sono stati oggetto di valutazione e, quindi, di retribuzione.

In alcuni istituti, infine, è stato consentito agli insegnanti di “autocertificare” il possesso di alcuni requisiti, senza che però tale procedimento (non previsto dalla legge 107 e utilizzato poi ai fini della compilazione della graduatoria di merito) venisse portato a conoscenza di tutti gli insegnanti, alcuni dei quali l’hanno appreso a graduatoria fatta, con il risultato che questi insegnanti non sono stati inseriti nella graduatoria e non hanno avuto quindi accesso al bonus.

Premesso quanto sopra, **si invita il/la Dirigente dell’Istituto Scolastico in indirizzo a:**

- 1) **rifare la graduatoria inserendo nella stessa tutti i docenti**, stante che il “bonus economico” ha natura di retribuzione accessoria, secondo la qualificazione datane dall’art.1, comma 128) Legge 107/2015;
- 2) **pubblicare in maniera integrale la graduatoria** con l’indicazione dei nominativi, del compenso attribuito, del punteggio assegnato e delle modalità con le quali tale punteggio è stato attribuito.

Distinti saluti.

Siracusa, 21-11-2016.

Lorenzo Perrona

(resp. prov. COBAS-SCUOLA)